

Solidarietà azzurra al consigliere Parise

Gli è stato impedito di esprimere la motivazione del voto

Alessandro Amodio

SAN MARCO ARGENTANO

«Esprimiamo il nostro sostegno al consigliere comunale Antonio Parise, che durante l'ultimo civico consesso è stato privato del suo legittimo diritto di motivare il voto contrario al bilancio di previsione». È quanto asserito in una nota a firma del coordinamento cittadino di Forza Italia, dove – a seguito d'una riunione con i suoi tesserati – con grande rammarico è stato evidenziato «che il consigliere Parise è stato ripetutamente interrotto sia dal presidente del consiglio quanto dai consiglieri di maggioranza, i quali gli hanno negato la possibilità di esporre le ragioni del suo voto contrario. Tale atteggiamento rappresenta un'inaccettabile limitazione alla libertà d'espressione e al dovere dei rappresentanti eletti di spiegare le motivazioni delle proprie decisioni al consiglio e ai cittadini». D'altro canto, quanto sostenuto è palesemente scritto sulla delibera di Consiglio, come da verbale vergato dalla segreteria comunale, nel quale si legge «il presidente interrompe il consigliere Parise ed invita il Consiglio a votare l'approvazione del Bilancio». Il tutto a seguito «d'una una vivace discussione tra alcuni consiglieri di maggioranza che s'oppongono alla dichiarazione del consigliere Parise». A parere del circolo forzista, Parise ha cercato «con fatica, d'evidenziare questioni rilevanti come la ces-

sione ad altri enti della graduatoria dei vigili di categoria C, nonostante la grave carenza in organico che crea mancanza di sicurezza; con la sede del comando più volte chiusa per mancanza di personale; la mancanza di valorizzazione della Pro Loco; e la problematica della gestione condivisa d'una struttura sportiva da parte di due associazioni, ed altri temi che non gli sono stati consentiti d' esporre». Forza Italia San Marco Argentano, quindi, ritiene «che l'interferenza nel diritto di Parise di motivare il suo voto rappresenti una negazione dei principi democratici fondamentali su cui si fonda il nostro sistema politico, nonché una grave violazione del regolamento del funzionamento del consiglio comunale, che prevede (art. 49) d'intervenire durante la dichiarazione di voto fino a quattro minuti per spiegare le proprie motivazioni».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Antonio Parise Consigliere comunale d'opposizione